

rentia con galie e nave di expugnar la Cefalonia, et non poté far o, et si levò di note senza trombata; *adeo* ne rimase 90 su l' isola, quali fono impallati, et *dicitur etiam*, ne fo morti di nostri combatendo; et si parti. Et par, Olivier Morelo, soracomito di la galia di Corfù, si oferse, con 6 galie e una nave armada, tuor quella impresa; et fo ditto, havia expugnado el castello con bombarde di la nave, e preso turchi erano in quello, el qual è grandò come Corfù, ma più grasso; *tamen* non fo vero.

*E da Corfù, per lettere particular.* Se intese che, zonto li el zeneral Grimani, dismontato in terra con vesta di roan, intese di la creation dil nuovo zeneral, qual pasizava sollo per la piazza.

*Item*, fo divulgato l'armata di Franza, poi si parti da la nostra, andoe scorsizando Stalimene; et havia abuto el dominio di l' isola di Syo, ch'è di zenoesi tributaria al turco; e non fu vero.

In questo zorno, a di 9, nel conseio di X fo decreto che, *de cætero*, li consieri a la banca non mettesseno balota in niuna pruova, ma atendano a numerar le balote, acciò non siegua eror. Et fo ditto, esser stà messo parte di levar le vose da la banca. Ave contradition; e non fu presa.

*A di X ditto.* Fo pregadi, perhò che haveano certe materie dil turco, le qual poi fono tirate nel conseio di X, perchè par, che 'l prothoiero di la Morea havia rechiesto a' mothonei, li sia mandato tre citadini a Castel Tornese, perchè havia cosse importante di parlar; dove andò Bernardo Zivran con do altri, e rechiere voleva far trieva per uno o do mexi, per nome dil turco, con la Signoria. Et l'oro disseno, senza licentia dil zeneral niente fariano. Et fo sospetato volesse far, per meter la sua armata in locho sicuro, la qual era in colpho; si che, ritornati, avioe li retori di Modon, e il capetanio zeneral, et poi la Signoria nostra.

*A di XI octubrio, vene lettere dil zeneral sier Antonio Grimani, di XI, da . . .* Come 5 galie era andate col provedador Guoro, e fanti 150, a Napoli, et 5 col provedador Pexaro a Modon con 300 fanti, per dubito havia de quelli lochi; et che Olivier Morello, soracomito, andò a la Zefalonia, e fo rebatuto da' turchi. Qual poi li dimandò certe galie, e aute, andò et amazò alcuni turchi su ditta isola; *tamen* altro non poté far. *Item*, per lettere di 12, scrive, haver mandato il suo secretario a Castel Tornese, a parlar al prothoiero di la Morea; *item*, vol, movendossi l'armata turchescha di colpho, dar in le coaze.

*Deposition di uno pedota vien da Modon, parti a di 26.* Come la nave granda dil turco feva aqua,

la qual era stà remurchià im pocha aqua, e Camali voleva X galie, dicendo piglieria X nostre galie, e il capetanio non le ha volute dar, senza licentia dil signor. *Item*, esser morto il capetanio fu di l'armata, perchè era stà ferito, *etiam* il capetanio di gianizari, et par che trovono erano morti di l'armata homeni 9000, et feva conzar l'armata per ritornar in streto. El signor turco, che era fra terra zornate . . . di Lepanto, dovea andar in Andernopoli per division di soi fioli, quali erano su le armè, e il signor dubitava el vincitor non venisse a sacomanar la casonda, zòè dove tiem il thesoro, si che era levato, *paucis relictis* a Lepanto, e va ivi. *Item*, come a di 26, ditto pedota fo a Corfù, dove era il zeneral Grimani soto la loza col provedador Malipiero, et have lettere di la Signoria; qual lete, mandò drio le galie dil trafego e Barbaria, havia licentiade; et che 'l baylo li disse: Vuj sè venuto a manzar qui a Corfù questo che resta. *Unde*, el si levò di loza per tornar al Zante. Et che 'l provedador Malipiero li disse: Non ve lo dissi, che ve intravegneria questo? e non lo credevi. *Item*, a Corom esser division, et in do parte.

*De Cao d' Istria, di sier Alviexe da Mulla, podestà et capetanio, di 7.* Come turchi passavano per Castel Nuovo, loco nostro, con la preda cargi, e tal di l'oro ne havea 4 a man.

*Da Udene, di luogo tenente, di 8.* Come turchi erano parte ancora soto Goricia, e dieno tornar una parte a Udene e una a Gradischa *maxime* non havendo contrasto.

*De sier Domenego Contarini, capetanio di Vicenza, qual era insieme con el capetanio di le fantarie, di 8.* Scrive, la matina sarano a Gradischa.

*Da Milam, di oratori nostri.* Come erano stati col re, qual vol mandar uno orator in Hungaria, e uno araldo al turco con lettere.

Zercha a Lodi a quel revelin, et di l'altro di Pizegaton, li dispiace; dice: *Quod scripsi, scripsi*; e vol ruinarli, *maxime* quel di Pizegaton. E, quanto ai lochi di là di Po dil cremonese, el cardinal Roam e missier Zuan Giacomo è di opinion, che di là di Po sia dil re; *ergo* non si averà o.

In questo zorno stete pregadi fin hore 4  $\frac{1}{2}$ ; et par fusse posto parte, che li tre provedadori di l'armada se venisseno a presentar a le prexon, e non fu preso, atento vene lettere dil zeneral da Corfù, di 29, si scusa lui, incolpa li patroni e capetanio di le nave, qualli sempre lo hano disobedito, et li provedadori.

*Di Francesco da la Zuecha, secretario nostro, va in Hungaria, vene lettere di . . . gna.* Come era zonto